

BROLETTO Dopo la richiesta delle dimissioni per l'assessore ai lavori pubblici

Caso Scotti, vertice di maggioranza: il richiamo di Lodi Comune Solidale

Cesani: «L'errore c'è stato. Sono cose che non devono più succedere». Sono cose che non devono più succedere». Il centrosinistra rinnova la fiducia al sindaco

di **Rossella Mungiglio**

Sabato il vertice, a porte chiuse, anzi chiusissime, tanto che neppure i soliti "spifferi" sono riusciti a passare. E anche questo è un segnale della serietà del momento. Facile immaginare però che il tema sia stato all'ordine del giorno, tra spiegazioni e dibattito interno, come altre fibrillazioni delle ultime settimane, caso Piarda Ferrari in primis. La diapositiva pubblica però è una sola, con una sottolineatura: maggioranza compatta intorno alla scelta del sindaco di non mettere in discussione la fiducia a Scotti, anche se, e a dirlo è Lodi Comune Solidale, «l'errore c'è stato e non deve accadere più». La mossa delle opposizioni della mozione di sfiducia - con la quale si chiederà di fatto il ritiro delle deleghe all'assessore ai lavori pubblici e patrimonio Gianluca Scotti - porta dritto in aula a consigliare il caso legato agli incarichi professionali assunti dall'ingegnere-assessore nel campo dell'edilizia privata nel corso del mandato. E lo fa dopo l'uscita del sindaco di Lodi, Andrea Furegato, che ha scelto di far chiarezza subito, non attendendo i 30 giorni concessi dalla norma per rispondere all'in-



Dall'alto Luca Scotti, Silvana Cesani, Maurizio Bonfanti, Antonello Nardone, Federica Colizzi, Luciana Quirico, Simona Bernasconi

terrogazione, specificando di non essere a conoscenza dell'attività svolta - giudicata in contrasto con l'articolo 78 del Tuel anche nel parere del segretario generale dell'ente - , ma anche di aver invitato l'assessore a «non protrarre tale condotta». Se il Movimento 5 Stelle (alleato di coalizione, ma non presente in consiglio) non ha tardato a far arrivare al dibattito pubblico una posizione netta - «nessuna caccia alle streghe, ma ogni dubbio va chiarito con responsabilità e rigore» - , la linea di supporto alla posizione del sindaco è quella raccolta ieri da «Il Cittadino», interpellando i capigruppo di maggioranza. «Il sindaco ha risposto in maniera esauriente a un'interrogazione a risposta scritta e su questo non

posso che avere piena fiducia nel sindaco, capo politico di questa maggioranza, come ho piena fiducia in Luca Scotti, per il ruolo che svolge e la persona che è, una persona che ha sempre dimostrato correttezza, trasparenza e rettitudine morale» sono le parole di Maurizio Bonfanti, da Lodi al Centro, la lista di Scotti. «Le deleghe sono attribuite dal sindaco sulla base di un rapporto fiduciario che non è mai venuto meno - ha aggiunto Antonello Nardone, capogruppo del Partito Democratico - : abbiamo appreso delle considerazioni del segretario generale e la maggioranza è compatta nel riconoscimento delle valutazioni del sindaco. Tutte le situazioni relative al merito della questione erano state nel frattem-

po rimosse dall'interessato». Da Lodi Civica è la capogruppo Federica Colizzi a ribadire che «la consigliera Molinari ha posto al sindaco un'interrogazione a risposta scritta e la risposta è stata inviata e resa pubblica sui giornali. Pertanto la posizione dei gruppi di maggioranza non può che essere quella e tale è anche la nostra». Anche Buongiorno Lodi, tramite Luciana Quirico, «conferma e rinnova la piena e incondizionata fiducia nell'operato del sindaco e nella corretta gestione dell'accadimento, peraltro in linea con le considerazioni svolte nel parere del segretario generale dell'ente». «Ho appreso la vicenda dai giornali - chiarisce Simona Bernasconi, capogruppo di 110&Lodi - così come ho avuto modo di conoscere la risposta del sindaco e il parere del segretario generale dell'ente, da cui si evince chiaramente che gli incarichi sono stati dismessi e la questione può considerarsi chiusa. Il sindaco ha rinnovato la sua fiducia all'assessore e non ho motivo di esprimere dubbi o altri rilievi». A parlare di errore che non deve ripetersi è Silvana Cesani insieme alla Lodi Comune Solidale. «Ci rimettiamo a quanto scritto e dichiarato il sindaco, che ha parlato di responsabilità politica e personale: l'errore c'è stato ed è stato riconosciuto dall'assessore, che ha subito rinunciato a tutti gli incarichi. Di certo sono cose che non devono più succedere». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPERATIVA



A sinistra Andrea Poggio

Comunità energetiche, i nuovi piani per il futuro

«Con l'esperienza dei 53 impianti fotovoltaici che stiamo realizzando con le famiglie, enti pubblici e piccole o medie imprese, puntiamo al raddoppio entro il 30 novembre 2025»: esprime così Andrea Poggio, presidente della prima Comunità Energetica Rinnovabile Solidale province di Lodi e Piacenza, l'entusiasmo alla luce del nuovo decreto ministeriale relativo alle comunità di energie rinnovabili. E, nella nuova sede della cooperativa, in via Garibaldi a Lodi, martedì, sono state spiegate le linee adottate dalla nuova ordinanza: «Si alza a 50mila abitanti la dimensione massima dei comuni che possono accedere ai contributi Pnrr per realizzare impianti al servizio delle comunità energetiche rinnovabili». Insomma un indice di successo per la cooperativa o, come l'ha chiamata Poggio: «Una manna dal cielo che ci permette di preparare progetti anche nel territorio lodigiano e nella provincia di Piacenza in modo da poter partecipare al contributo erogato dal decreto affinché si possano coprire il 40 per cento dei costi di realizzazione degli impianti». E la cooperativa lodigiana ha deciso di contribuire concretamente per facilitare l'accesso dei progetti al contributo: «Abbiamo infatti lanciato il gruppo d'acquisto solidale GAS solare - spiega Giuseppina Santus, membro del consiglio di amministrazione - per la realizzazione di impianti fotovoltaici e, per aderire, sarà sufficiente scaricare dai siti di Legambiente o della cooperativa Comunità Solare la scheda di adesione». Successivamente si potrà presentare al Gestore dei servizi energetici la richiesta di approvazione del finanziamento entro il termine di novembre. ■

Franc. Forn.

DOMANI La presentazione dell'evento promosso da «Il Cittadino» alle 17.30 negli spazi della facoltà di veterinaria

Nuove sfide tecnologiche e ambientali: si alza il sipario sull'Oscar delle Pmi

Le voci degli studiosi e degli esperti, ma anche quelle degli imprenditori e delle istituzioni. Il tutto in un viaggio dentro l'universo delle PMI alla prese con la sfida epocale della "twin transition", ovvero quel doppio binario di cambiamento e innovazione che guarda alla transizione tecnologica e digitale e quella ambientale. È un appuntamento con l'approfondimento di qualità quello rinnovato da «Il Cittadino» con il dossier "L'Oscar delle Pmi Lodigiane", in edicola il prossimo venerdì 23 maggio. Domani (giovedì 22), negli

spazi della Facoltà di Veterinaria dell'Università Statale di Milano a Lodi (in via dell'Università), l'evento di lancio con tanti ospiti e momenti dedicati al confronto. Il sipario si alza alle 17.30 e in agenda c'è un ricco programma di interventi, aperti dal direttore de «Il Cittadino», Lorenzo Rinaldi e dal video saluto del Governatore di Regione Lombardia Attilio Fontana. Tra i saluti iniziali anche quelli della professoressa Michela Minero, direttrice del Dipartimento di Veterinaria di Lodi, e di Sabrina Baronio, presidente di Confarti-

gianato Imprese della Provincia di Lodi. Subito dopo, la presentazione dello studio dell'Università Cattolica, che ha rinnovato la collaborazione con «Il Cittadino» per tracciare un quadro statistico - con relativa classifica - dell'universo delle PMI con ricavi da vendita tra 1 e 10 milioni di euro; una classifica in cui, quest'anno, rientrano 614 imprese della provincia di Lodi.

Lo studio sarà presentato dai professori Fabio Antoldi, direttore del CERSI (Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale) e Ar-

cangela Ricciardi. Sul focus dedicato alla transizione digitale è atteso invece l'intervento video di Tiziano Durante (Microsoft Cloud Region Lead) e Licia Ridolfi, Ufficio Studi di Confartigianato Lombardia, che interverrà sugli investimenti digital e green. Sul fronte invece della transizione energetica e ambientale, ci saranno contributi dedicati da aziende diverse, da Eneso a Lodigiana Recupero fino all'azienda agricola Tosi. Uno spazio ad hoc sarà poi riservato alla transizione demografica con l'intervento di Letizia Roggeri, Edoomark «Il Cittadino», mentre le conclusioni sono affidate a Fabrizio Periti, direttore generale di Bcc Lodi. ■

Ross. Mung.